

Dagli inizi della storia dell'organizzazione ecclesiastica (editto costantiniano di Milano 313) e fino al 1780 il territorio diocesano era suddiviso in plebanati: a capo una chiesa Pieve dalla quale dipendevano altre chiese coi loro rispettivi sacerdoti.

Nel 1780 la Congregazione Pontificia dei Riti soppresse l'istituzione plebale e istituì i Vicariati Foranei, che in questi 230 anni hanno subito numerose configurazioni territoriali.

L'odierno **Vicariato di Coriano** è il frutto della fusione fra i Vicariati di Montescudo e di Coriano, avvenuta nel **1966**, costituiti a loro volta dai plebanati di S. Savino e S. Innocenza di Monte Tauro.

Inizialmente il Vicariato era composto dalle parrocchie: **S. Maria Assunta di Coriano, S. Andrea in Besanigo**

,
S. Giovanni Evangelista di Passano

,
S. Innocenza di Monte Tauro

,
S. Patrignano di Ospedaletto

,
S. Giovanni Battista di Cerasolo

,
S. Giovanni Battista di Croce di Montecolombo

,
Ss. Simone e Biagio di Montescudo

,
Ss. Pietro e Paolo di Trarivi

,
S. Apollinare di S. Maria del Piano

. Erano state soppresse, in momenti diversi, le parrocchie: S. Giovanni Battista di Vecciano, S.

Savino, Ss. Carlo e Rocco di Taverna, S. Martino di Montecolombo, S. Felice di Albereto, S. Maria Succurrente di Valliano, S. Maria Assunta di Mulazzano.

Con decreto del vescovo De Nicolò, in data 1 settembre 2005, il Vicariato è stato ampliato, con l'annessione delle parrocchie: **S. Lorenzo in Correggiano, S. Salvatore, S. Martino Monte l'Abbate**, **S. Maria di Casalecchio**, **S. Maria in Cerreto**

In definitiva oggi il Vicariato conta **15 parrocchie** con 14 parroci, 2 amministratori parrocchiali e 2 collaboratori, per un totale di 20.000 abitanti circa. I sacerdoti che vi svolgono il ministero pastorale sono:

Passano (amministratore),
d. Giuseppe Foschi
di S. Maria del Piano (amministratore),
d. Paolo Bartoli
di Montescudo (collaboratore),
d. Roberto Battaglia
di Montescudo-Trarivi (parroco),
d. Lanfranco Bellavista
di Monte Tauro (Parroco),
d. Andrea Gemmani
di Monte Tauro (collaboratore),
d. Fiorenzo Baldacci
di Ospedaletto (parroco e Vicario foraneo),
d. Roberto Zangheri
di Cerasolo (parroco),
d. Pier Marino Paesani
di S. Maria in Cerreto (parroco),
d. Stefano Vendemini
di S. Martino Monte l'Abbate (parroco),
d. Gabriele Gaggia
di Casalecchio (parroco),
d. Giovanni Tonelli
di S. Lorenzo-S. Salvatore (parroco),
d. Davide Pruccoli
di S. Andrea in Besanigo (parroco),
d. Massimo Zonzini
di Croce (parroco in solido),
d. Massimo Sarti

d. Francesco Maria Giuliani di

di Croce (parroco in solido),

d. Egidio Brigliadori

di Coriano (parroco). E' residente a Coriano con impegni pastorali fuori Vicariato,

d. Antonio Fabbri

.

Ma cosa sono e a cosa servono i Vicariati foranei? Ce lo dice il decreto del vescovo De Nicolò nella formulazione dello Statuto: I Vicariati foranei sono peculiari raggruppamenti di più parrocchie vicine per favorire, mediante un'azione comune, l'azione pastorale. (

Art. 1

).

All'*art. 3* viene fatto l'elenco delle parrocchie appartenenti a ciascuno dei 7 Vicariati foranei in cui è suddivisa la nostra Diocesi.

Alla guida di un Vicariato foraneo è preposto il Vicario foraneo, di cui si occupano gli altri 5 articoli dello Statuto. Oggi il Vicario foraneo è **don Fiorenzo Baldacci**, parroco di S. Patrignano di Ospedaletto, di recente nomina.

[SEO by Artio](#)